

ARCHIVIO ITALIANO DI NORMATIVA FUNERARIA

DOSSIER NORMATIVO

CREMAZIONE, CENERI E ATTI DI MORTE DOPO LA LEGGE 182/2025

Digitalizzazione, trasporti multipli, tariffe e nuove responsabilit  operative

Ambito	Nazionale
Ente	Parlamento della Repubblica
Provvedimento	Legge 2 dicembre 2025, n. 182 - articoli 36, 37 e 38
Stato	In vigore dal 18 dicembre 2025
Ultimo controllo	15 agosto 2026

A cura di Nicholas Cavalca

NikFuneralManager | Fondatore di NormativaFunebre.it

1. Il punto

In sintesi: La Legge 182/2025 non si limita a digitalizzare gli atti. Interviene su tariffe di cremazione, trasporti multipli, autorizzazioni, resti mortali, sanzioni per le imprese e formazione degli atti di morte. Alcune previsioni richiedono tuttavia un'attenta lettura del coordinamento con il DPR 285/1990 e con le competenze regionali.

La Legge 2 dicembre 2025, n. 182 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 281 del 3 dicembre 2025 ed è entrata in vigore il 18 dicembre 2025. Gli articoli 36 e 37 incidono direttamente sui procedimenti funerari; l'articolo 38 modifica invece i termini civilistici della dichiarazione di assenza e di morte presunta.

Per gli operatori del settore il cambiamento più rilevante è il passaggio da una semplificazione prevalentemente documentale a una disciplina che tocca anche organizzazione del trasporto, rapporti economici con i crematori e responsabilità autorizzative.

2. Avvertenza editoriale

Documento non ufficiale: Questa pubblicazione organizza e commenta fonti pubbliche. Non sostituisce il testo vigente pubblicato dagli enti competenti, né la consulenza professionale sul singolo caso.

3. Identificazione della fonte

Titolo ufficiale	Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese
Ente emanante	Parlamento della Repubblica
Numero e data	Legge 2 dicembre 2025, n. 182
Pubblicazione	GU Serie Generale n. 281 del 3 dicembre 2025
Territorio	Repubblica italiana
Materia	Cremazione, dispersione delle ceneri, trasporti, stato civile, morte presunta
Fonte ufficiale	Gazzetta Ufficiale e Normattiva

4. Stato di vigenza e coordinamento

Esito al 15 agosto 2026: La Legge 182/2025 è in vigore. Normattiva indica l'entrata in vigore al 18 dicembre 2025. Prima dell'uso operativo devono essere controllati il testo coordinato della Legge 130/2001, il DPR 396/2000 e le disposizioni regionali applicabili.

Il dossier parlamentare della Camera osserva che alcune novelle dell'articolo 36 sono formulate, almeno letteralmente, come principi per modifiche da adottare al regolamento governativo di polizia mortuaria. Questo elemento impone prudenza: il contenuto della legge va distinto dalla piena uniformità delle procedure amministrative concretamente applicate sul territorio.

L'articolo 37 assegna ad AgID nove mesi dall'entrata in vigore per definire gli standard delle comunicazioni telematiche. Alla data di questo controllo il termine, calcolato al 18 settembre 2026, non è ancora scaduto. La possibilità normativa di usare documenti digitali non equivale quindi, da sola, alla disponibilità immediata di un flusso tecnico uniforme in ogni Comune.

5. Cosa cambia con l'articolo 36

5.1 Cremazione come servizio pubblico locale

La nuova formulazione dell'articolo 1 della Legge 130/2001 qualifica l'attività di cremazione delle salme come servizio pubblico locale d'interesse generale. La gestione dei crematori resta attribuita ai Comuni nelle forme previste dalla disciplina dei servizi pubblici locali.

5.2 Tariffe e divieto di privilegi commerciali

La legge vieta sconti, offerte o vantaggi, anche indiretti, che possano generare condizioni di privilegio commerciale ed economico collegate al pagamento della tariffa di cremazione. Restano distinti gli sconti e gli aggi eventualmente riconosciuti al Comune concedente negli atti di affidamento.

Attenzione: Il divieto non va ridotto allo slogan 'qualsiasi sconto è illegale'. Occorre verificare soggetto, rapporto con il gestore, tariffa comunale, contratto di servizio e atti di affidamento.

5.3 Trasporto al crematorio e trasporti multipli

I cadaveri destinati alla cremazione devono essere trasportati al polo crematorio da imprese autorizzate all'esercizio dell'attività funebre, con mezzi conformi all'articolo 20 del DPR 285/1990 e nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie.

- Sono consentiti trasporti multipli fino a quattro feretri per mezzo funebre.
- Un numero superiore è ammesso nei casi indicati dalla legge: calamita, ordine dell'autorità giudiziaria o sanitaria.
- Per i resti mortali destinati a cremazione sono consentiti trasporti multipli superiori a quattro da parte di soggetti autorizzati.
- In caso di fermo dell'impianto è consentito il trasferimento multiplo dei feretri verso altro impianto disponibile.

5.4 Contenuto dell'autorizzazione al trasporto

L'autorizzazione deve indicare il soggetto unico incaricato, la data del trasporto, il crematorio di destinazione del feretro e la destinazione delle ceneri dopo la cremazione. La disposizione concentra quindi nel provvedimento informazioni che interessano Comune, impresa, crematorio e destinazione finale.

5.5 Documenti digitali e dichiarazioni degli aventi titolo

Autorizzazione alla cremazione e certificazione del medico necroscopo possono essere formate anche in modalita digitale. Avvisi, autorizzazioni e documenti per cremazione, affidamento o dispersione possono essere trasmessi telematicamente ai soggetti interessati, all'impresa incaricata, al crematorio, al servizio cimiteriale o al Comune di destinazione, secondo il caso.

Le dichiarazioni degli aventi titolo sulla volonta di cremazione sono rese mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta, anche in formato digitale, purché sia garantita l'identita del dichiarante.

5.6 Resti mortali e possibile cremazione d'ufficio

Per i resti mortali rinvenuti a seguito di esumazione o estumulazione ordinaria, o alla scadenza della concessione, le autorizzazioni competono all'ufficio del Comune del cimitero. Se gli aventi titolo non comunicano una nuova sistemazione nei termini previsti dal regolamento comunale, il Comune può scegliere la cremazione d'ufficio in alternativa alla reinumazione, dopo preventiva informazione alla cittadinanza mediante pubbliche affissioni.

Per questa cremazione non è richiesta la documentazione prevista per il cadavere. Gli oneri restano a carico degli aventi titolo indicati dalla Legge 130/2001.

5.7 Sanzioni collegate al trasporto

Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni sul trasporto introdotte nell'articolo 1, comma 3, della Legge 130/2001 comporta la sospensione degli effetti autorizzatori della SCIA per un periodo da tre a sei mesi. In caso di recidiva entro dodici mesi è prevista la revoca degli effetti autorizzatori.

6. Cosa cambia con l'articolo 37

L'articolo 37 modifica gli articoli 72, 73 e 74 del DPR 396/2000. L'obiettivo è permettere formazione e trasmissione digitale degli atti di morte e della documentazione necessaria per inumazione, tumulazione e cremazione.

Fase	Novita	Soggetti coinvolti
Dichiarazione di morte	Possibile formato digitale e invio mediante PEC.	Dichiarante; ufficiale di stato civile
Avviso di morte	Invio telematico se redatto digitalmente.	Struttura; ufficiale di stato civile
Atto di morte	Formazione anche sulla base di avviso o accertamento digitale dell'autorita sanitaria.	Autorita sanitaria; ufficiale di stato civile
Autorizzazioni	Documenti ricevibili via PEC o in carta semplice, secondo la disposizione.	Medici; direzione sanitaria; impresa incaricata; Comune
Trasmissione	Invio tempestivo a aventi titolo, impresa e gestori cimiteriali.	Ufficiale di stato civile; destinatari
Standard tecnici	Definizione demandata ad AgID entro nove mesi.	AgID; amministrazioni; fornitori software

Resta fermo il controllo sull'assenza di indizi o sospetti di morte dovuta a reato. Quando tali elementi non risultano esclusi, l'autorizzazione è subordinata al nulla osta dell'autorità giudiziaria.

7. L'articolo 38: assenza e morte presunta

L'articolo 38 riduce da due anni a un anno il termine richiamato dall'articolo 49 del codice civile per la dichiarazione di assenza e da dieci a cinque anni quello previsto dall'articolo 58 per la dichiarazione di morte presunta. Si tratta di un piano diverso rispetto all'accertamento ordinario della morte e alle autorizzazioni funerarie: non va confuso con le procedure normalmente attivate a seguito di un decesso accertato.

8. Chi deve controllare cosa

Soggetto	Controlli prioritari
Impresa funebre	Titolo autorizzatorio; mezzo; incarico; destinazione; numero di feretri; documenti ricevuti; rischio sanzionatorio.
Comune / stato civile	Competenza; identità del dichiarante; documentazione sanitaria; trasmissioni; nulla osta giudiziario; destinazione delle ceneri.
Gestore del crematorio	Tariffe approvate; contratto di servizio; assenza di privilegi; documentazione in ingresso; tracciabilità della destinazione.
Servizio cimiteriale	Resti mortali; termini regolamentari; comunicazioni agli aventi titolo; pubbliche affissioni; scelta tra renumazione e cremazione.
Software e amministrazioni	Compatibilità con ANSC, PEC e futuri standard AgID; conservazione e integrità documentale.

9. Questioni aperte e cautele

- Verificare il coordinamento effettivo tra Legge 130/2001, DPR 285/1990, DPR 396/2000 e normativa regionale.
- Distinguere l'entrata in vigore della legge dalla disponibilità uniforme di procedure e sistemi telematici.
- Chiarire localmente quale ufficio riceve, protocolla e inoltra i documenti digitali.
- Verificare regolamento comunale e procedure per resti mortali, pubbliche affissioni e oneri.
- Esaminare atti di affidamento e piani economico-finanziari prima di valutare sconti o condizioni commerciali.
- Non applicare automaticamente le regole dei trasporti multipli senza controllare autorizzazioni, mezzo, numero e natura dei resti trasportati.

10. Domande frequenti

La documentazione funeraria deve essere obbligatoriamente digitale?

La legge ammette formazione e trasmissione digitale in diversi passaggi, ma non elimina in ogni caso la carta semplice. L'operatività concreta dipende anche dagli standard e dai sistemi delle amministrazioni coinvolte.

Si possono trasportare quattro feretri sullo stesso mezzo?

La nuova disposizione consente trasporti multipli fino a quattro feretri per mezzo funebre, nel rispetto delle condizioni previste. Non e un'autorizzazione generica separata dal procedimento e dalle prescrizioni igienico-sanitarie.

Il crematorio puo fare sconti alle imprese?

La legge vieta offerte o vantaggi che generino privilegi commerciali collegati alla tariffa. La valutazione richiede l'esame della tariffa comunale, del contratto di servizio e degli atti di affidamento.

I resti mortali possono essere cremati senza il consenso dei familiari?

In mancanza di comunicazioni degli aventi titolo e alle condizioni previste, il Comune puo disporre la cremazione d'ufficio in alternativa alla reinumazione, previa informazione della cittadinanza. Va verificato il regolamento comunale applicabile.

Gli standard AgID sono gia obbligatori?

La legge assegna ad AgID nove mesi dall'entrata in vigore per definirli. Al 15 agosto 2026 il termine non e ancora scaduto.

11. Fonti ufficiali

Ente	Documento	Portale	Accesso
Gazzetta Ufficiale	Legge 2 dicembre 2025, n. 182, GU n. 281 del 3 dicembre 2025	gazzettaufficiale.it	15/08/2026
Normattiva	Legge 2 dicembre 2025, n. 182 - testo vigente e multivigenza	normattiva.it	15/08/2026
Camera dei deputati	Dossier A.C. 2655 - schede di lettura, articoli 36-38	documenti.camera.it	15/08/2026
Senato della Repubblica	Disegno di legge S. 1184 - testo e iter parlamentare	senato.it	15/08/2026
Normattiva	Legge 30 marzo 2001, n. 130 - testo coordinato	normattiva.it	15/08/2026
Normattiva	DPR 3 novembre 2000, n. 396 - articoli 72-74	normattiva.it	15/08/2026

12. Controllo editoriale

Esito	Controllo	Responsabile / data
SI	Fonte ufficiale acquisita e archiviata	Codex - 15/08/2026
SI	Articoli 36-38 controllati sulla Gazzetta Ufficiale	Codex - 15/08/2026
SI	Lavori parlamentari confrontati	Codex - 15/08/2026
SI	Norma e commento mantenuti distinti	Codex - 15/08/2026
DA FARE	Verifica finale e approvazione editoriale	Nicholas Cavalca

13. Attribuzione

A cura di Nicholas Cavalca - NikFuneralManager - Fondatore di NormativaFunebre.it

Versione del documento: 0.9 | Data: 15 agosto 2026 | Identificativo: NF-2026-0005

Nota: Bozza editoriale sottoposta alla revisione finale di Nicholas Cavalca. Il documento non contiene testi ripresi da portali editoriali concorrenti: analisi e struttura sono originali e basate su fonti istituzionali.

L'autore

Nicholas Cavalca, conosciuto nel settore come NikFuneralManager, è il fondatore di NormativaFunebre.it. Il progetto nasce dall'esperienza operativa e dall'obiettivo di rendere la normativa funeraria italiana gratuita, comprensibile e verificabile attraverso fonti ufficiali.

Metodo NormativaFunebre.it

- Fonti primarie e collegamenti ufficiali.
- Separazione tra norma, interpretazione, attuazione e prassi.
- Data reale dell'ultimo controllo e versionamento dei dossier.
- Correzioni trasparenti e nessuna qualifica professionale non verificata.

Dossier correlati

- NF-2026-0001 - DPR 285/1990: regolamento nazionale di polizia mortuaria.
- NF-2026-0002 - Legge 130/2001: cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri.
- NF-2026-0003 - DPR 254/2003: rifiuti sanitari e cimiteriali.
- NF-2026-0004 - Cremazione e prelievo biologico.

Approfondimenti e aggiornamenti: [NormativaFunebre.it](https://www.normativafunebre.it)